

Istituto Comprensivo "GALLO POSITANO"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2025

5055/5052



INDIRIZZO MUSICALE

MODELLO SCUOLE SENZA ZAINO

TEMPO PIENO CON MENSA

LABORATORI STEM

CENTRO SPORTIVO

LINGUE STRANIERE

(INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GALLO - POSITANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0007349/U del 24/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.5. APPROFONDIMENTO
- 1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI desunti dal RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. INDIRIZZI GENERALI PER IL TRIENNIO 2022/2025

L'OFFERTA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



FORMATIVA

- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.7. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- 3.8. TRINITY COLLEGE LONDON sede d'esame presso l'IC GALLO POSITANO

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il background socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto è di livello medio; non sono presenti famiglie in gravi difficoltà né gruppi numericamente rilevanti di studenti provenienti da contesti caratterizzati da svantaggio socio-economico e culturale. Le famiglie appaiono adeguatamente interessate e partecipative rispetto ai percorsi formativi dei figli e abbastanza attente alla vita della scuola. I ragazzi frequentano con assiduità; infatti non si registrano casi di abbandono e rari sono i casi di frequenza poco assidua.

Vincoli

Non si individuano particolari vincoli, anche se le famiglie palesano sempre più l'urgenza di una scuola capace di cogliere e di rispondere alle mutevoli esigenze del contesto sociale e di supportare il loro ruolo genitoriale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Noci, il Comune in cui opera l'Istituto, è situato in una zona collinare nel sud-est barese. Il territorio, tradizionalmente a vocazione agricola e zootecnica, presenta importanti aziende casearie. Non mancano significative spinte all'innovazione, particolarmente nel settore

turistico, enogastronomico e culturale. La comunità dei nocesi è caratterizzata da una discreta percentuale di immigrati (comunitari ed extracomunitari) impiegati per lo più nel settore agricolo, zootecnico e nell'assistenza domiciliare agli anziani. Nel territorio nocese operano numerose associazioni culturali, per lo più impegnate nell'organizzazione di attività finalizzate all'aggregazione degli adulti. Attive sul territorio sono anche numerose associazioni sportive, gestite da privati, con cui la scuola spesso collabora.

Vincoli

Nel Comune di Noci esistono pochi centri finalizzati a favorire la socializzazione dei preadolescenti (associazione scout e azione cattolica); mancano sale cinematografiche e centri di animazione culturale per ragazzi. Ci sono alcune scuole di danza e associazioni sportive, tutte gestite da privati. Per questo i ragazzi, spesso, creano forme spontanee di aggregazione. I giovani nocesi, come tutti i loro coetanei, vivono un momento di isolamento dovuto anche all'utilizzo non consapevole delle tecnologie. Recentemente, l'amministrazione comunale ha avviato un osservatorio permanente per il monitoraggio del consumo di droghe leggere da parte dei giovanissimi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Tutti i plessi sono dotati di laboratori; spazi aperti; spazi comuni; spazi destinati allo svolgimento di attività motorie. Le aule sono mediamente ampie, luminose, debitamente arieggiate. Non sono presenti barriere architettoniche. I vari plessi dispongono di LIM in tutte le classi e di PC sia nelle classi sia nei laboratori. I docenti di strumento musicale si avvalgono di aule ad hoc; per moltissimi studenti è prevista la possibilità di usufruire degli strumenti in comodato. In tutti i plessi sono allestite aule per coloro che si avvalgono del metodo Scuole Senza Zaino.

Vincoli

Le strumentazioni tecnologiche richiedono una costante manutenzione, che negli anni passati non è sempre stato possibile effettuare a causa del fatto che i fondi a disposizione non risultavano adeguati. Ad oggi, però, Le risorse economiche disponibili, di provenienza statale e comunale, risultano erogate in misura adeguata ai bisogni rilevati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. "GALLO - POSITANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC83700A
Indirizzo	VIA REPUBBLICA, 36/A4 NOCI 70015
Telefono	0804977388
Email	baic83700a@istruzione.it
Pec	baic83700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgallopositano.edu.it/

"GALLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA837017
Indirizzo	VIA MONS. LUIGI GALLO - 70015 NOCI

"SCOTELLARO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA837028
Indirizzo	VIA ROCCO SCOTELLARO - 70015 NOCI

"POSITANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE83701C
Indirizzo	LARGO COL.POSITANO - 70015 NOCI

MM "GALLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM83701B
Indirizzo	VIA REPUBBLICA, 36/A 4 NOCI 70015 NOCI

APPROFONDIMENTO

L'Istituto comprensivo Gallo-Positano nasce nell'anno scolastico 2012- 2013, a seguito di un dimensionamento che separa la Scuola Media "Gallo" dalla Scuola Media "Pascoli" e porta alla costituzione dell'IC Gallo-II circolo didattico. Oggi denominato IC "GALLO POSITANO".

L'Istituto si caratterizza, innanzitutto, per la **particolare attenzione rivolta alle esigenze degli studenti con difficoltà di apprendimento, disagio socio-economico, linguistico, emotivo-relazionale, per i quali sono previste specifiche attività di supporto e potenziamento.** Obiettivo precipuo dell'istituzione scolastica è quello di consentire a tutti gli studenti di acquisire le competenze di base necessarie per iniziare a diventare cittadini consapevoli e per affrontare con serenità le scelte relative al proprio futuro scolastico e lavorativo.

Dall'AS 2001-2002, inoltre, è attivo nella Scuola Secondaria di I Grado il **corso ad indirizzo musicale**, che prevede in organico l'insegnamento di quattro strumenti: clarinetto, flauto, pianoforte e violoncello.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, che insieme concorrono a costituire la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta, pertanto, le finalità della disciplina Musica anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale.

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. Particolare rilevanza è data alla **MUSICA D'INSIEME**, strumento metodologico privilegiato che, opportunamente progettato sulla base delle diverse capacità operativo-strumentali, consente a tutti gli alunni la partecipazione all'evento musicale, a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'attività didattica è organizzata nel seguente modo: 3 ore alla settimana in orario pomeridiano di cui due ore di lezioni individuali (2 o 3 alunni) di tecnica strumentale e una lezione collettiva in cui si svolgono prevalentemente attività di musica d'insieme.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è arricchita dalla possibilità di scegliere, all'atto dell'iscrizione, il modello **Scuole Senza Zaino**, la quale pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'hardware (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il software (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il collegamento reciproco di hardware e software, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SZ di ricerca cooperativa e continua progettazione. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ **Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach - GCA)**. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna, è frutto dell'attenta considerazione di realtà astratta (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), realtà diretta (il rapporto faccia a faccia con altri esseri umani ed il mondo), realtà virtuale (creata dai media elettronici). All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità; in altre parole, è dato rilievo alla tradizione simbolico-astratta (che richiama prima di tutto il leggere, scrivere, ascoltare e

parlare), ma anche ai sistemi di comunicazione visuale che sollecitano l'immaginazione.

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'IC "GALLO POSITANO" offre l'opportunità di studiare, oltre all'Inglese, **una seconda lingua comunitaria a scelta fra Francese o Spagnolo**, ciò al fine di rafforzare l'identità culturale europea, così come auspicato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel primo ciclo d'istruzione del 2012, nelle quali si legge "All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica." Inoltre, nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, viene riconfermato l'apprendimento di più lingue come strumento indispensabile che pone le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	struttura classica	2



Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, la scuola si pone l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per la comunità educante e cittadina. In particolare, essa mette in atto tutte le strategie per rispondere alle esigenze imposte dal mutevole contesto sociale di appartenenza, attraverso l'attuazione di percorsi educativo-didattici coinvolgenti e motivanti. L'Istituto, recependo le istanze delle famiglie e del territorio, che non offre ai ragazzi significative opportunità formative e luoghi di socializzazione, progetta attività e percorsi al fine di promuovere esperienze educativo-didattiche atte ad acquisire conoscenze, sviluppare abilità, favorire lo sviluppo di competenze. L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo consente l'apertura dei plessi dei vari ordini anche in orario pomeridiano. Le sezioni della scuola dell'Infanzia sono articolate sul modulo da 40 ore, offrendo peraltro la possibilità ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale di avvalersi di un servizio di accoglienza pre-scuola attivato dalle ore 7.45. La Scuola Primaria, nella sua organizzazione oraria, prevede anche classi a tempo pieno 8,00-16,00. La Scuola Secondaria di 1° grado è aperta in orario pomeridiano grazie anche alla presenza dei corsi di strumento musicale. In tutti gli ordini di scuola è possibile optare per il modello didattico ispirato al Metodo Scuole Senza Zaino. Nella scuola secondaria di primo grado l'offerta formativa propone la possibilità di scegliere come seconda lingua comunitaria il Francese o lo Spagnolo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV



Obiettivi	Priorità	Traguardi
Competenze Chiave Europee	Rivedere e Potenziare la verticalità del curriculum	Implementazione delle attività in continuità (Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I grado) e omogeneizzazione dei criteri di valutazione.
Risultati a Distanza	Monitorare nel tempo i risultati di apprendimento dei propri alunni	Implementazione degli strumenti e delle strategie di monitoraggio dei risultati di apprendimento dei propri alunni, sia nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado sia nel passaggio dalla scuola primaria di I grado alla scuola secondaria di II grado
Prove standardizzate Nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove di Matematica alla scuola primaria	Risolvere il gap creato dal periodo di sospensione della Didattica in Presenza per raggiungere i livelli conseguiti negli anni precedenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'analisi del contesto di afferenza e dei bisogni formativi degli alunni ha concorso alla scelta di alcuni tra gli obiettivi indicati dal comma 7 dell'art. 1 della l. 107/15. In particolare, poi, si è tenuto conto delle priorità indicate nel RAV e dunque della necessità di potenziare la verticalità del curriculum, il dialogo con le famiglie nell'ottica dell'implementazione di una cultura dell'orientamento attivo, la collaborazione con le Istituzioni e le agenzie formative presenti sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali.

Nella scuola Primaria e nella scuola dell'Infanzia si sta promuovendo la metodologia "Scuola senza zaino", pratica innovativa basata sul gesto reale e di valore simbolico del "togliere lo zaino", sostituendolo con una cartellina leggera per i compiti a casa. Tale metodologia, ispirata ai valori della responsabilità, della comunità e della ospitalità, si avvale di aule e ambienti arredati con mobili funzionali e dotati di una grande varietà di strumenti didattici tattili e digitali. Nella scuola secondaria di 1° grado si sperimenta in varie discipline la "flessibilità del gruppo classe": lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning e peer to peer. Si sperimenta anche la "classe virtuale" e la "classe capovolta" (Flipped classroom), approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento. L'Insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast. In classe, invece, possono essere attivate altre competenze cognitive (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo, insieme ai compagni e all'insegnante, applica quanto appreso. Il compito dell'insegnante diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. L'Istituto, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, da anni si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine. La Media Literacy è indicata, nei programmi europei di educazione all'immagine, come uno dei punti di forza della didattica. L'Istituto si sente chiamato a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini e del presente tout court. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film ad hoc selezionati, mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i ragazzi non succubi della rivoluzione digitale in atto.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso della metodologia senza zaino nei tre ordini di scuola, favorendo, nella Scuola secondaria di 1° grado, attraverso la formazione dei Docenti, l'istituzione di classi "Senza Zaino". Uso più diffuso della flipped education e della classe virtuale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la circolarità e l'interscambio tra apprendimenti formali e apprendimenti non formali. In particolare, esso mira alla valorizzazione di alcuni spazi (Auditorium), al fine di incrementare i progetti incentrati sulla comprensione e sull'analisi del linguaggio cinematografico. Contemporaneamente, l'Istituto rappresenta da tempo sul territorio un punto di riferimento per quanto concerne la diffusione della cultura musicale, grazie sia alla presenza dell'indirizzo musicale e dei corsi di strumento sia all'attivazione di progetti legati alla pratica musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

INDIRIZZI GENERALI PER IL TRIENNIO 2022/2025

L'impegno dell'Istituto Comprensivo GALLO POSITANO per il triennio 2022/25 dovrà vertere sostanzialmente nel potenziare le seguenti quattro macroaree:

- INCLUSIONE
- LEGALITA'
- TRANSIZIONE ECOLOGICA
- POTENZIAMENTO DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il POF per il triennio 2022/2025 dovrà operare con le seguenti finalità.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno o studente, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative



all'educazione al rispetto reciproco per prevenire qualsiasi forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni di tutti gli ordini di scuola e non solo frequentanti le classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo d'istituto, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, utilizzando anche l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
 - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
 - l'apertura alla logica della rete, finalizzata alla condivisione di buone pratiche e di modelli educativi e didattici efficaci con altri istituti scolastici del territorio, con enti



e associazioni del terzo settore;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado prevederanno:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Saranno inoltre potenziate:

- Ø attività di valorizzazione delle eccellenze,
- Ø attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- Ø attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- Ø attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi metterà a sistema :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica svilupperà processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati in maniera residuale sulla lezione frontale, e optando prevalentemente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Auspico la messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Si potenzierà, quindi, un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti, degli spazi interni ed esterni e degli arredi finalizzati alla realizzazione del modello Senza Zaino.

Sarà importante:

- la ridefinizione del curriculum verticale,
- la cura degli strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele e nel pieno rispetto della normativa vigente;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all' area progettuale l'offerta formativa si concentrerà prioritariamente su obiettivi pluriennali, strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca-azione. I progetti dovranno prestare particolare attenzione al recupero delle abilità, al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione dell'area linguistica, artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, quindi, continueranno ad operare nell'ottica della valutazione formativa avente forte valenza orientativa. Nel pieno rispetto della normativa vigente e delle linee guida orientative, si dovrà dare risalto e potenziare l'autovalutazione da parte degli alunni e degli studenti, ciò al fine di acquisire piena consapevolezza delle

potenzialità personali e poter operare su sé stessi al fine di raggiungere, ciascuno con i propri tempi e con le proprie attitudini, il successo formativo di cui la scuola deve farsi garante.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia continuerà a sviluppare e potenziare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia si presenterà come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti si ispirerà a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Si presterà attenzione non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Si curerà in particolar modo l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- × lo spazio sarà accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- × il tempo sarà il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,



- × l'attività di osservazione e valutazione avrà carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il tutto nel pieno rispetto di quanto prevedono non solo le Indicazioni Nazionali del 2012, ma anche le Linee Guida programmatiche relative alla fascia di età 0-6; in una prospettiva di autovalutazione finalizzata alla realizzazione del RAV Infanzia non appena le indicazioni ministeriali lo permetteranno.

Il modello Scuole Senza Zaino e l'indirizzo musicale già strutturali per l'intero l'Istituto Comprensivo, faranno tesoro delle esperienze positive realizzate negli anni precedenti, e apriranno a nuove sperimentazioni e nuove strategie laddove fossero emerse delle criticità.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GALLO"	BAAA837017
"SCOTELLARO"	BAAA837028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure,
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"POSITANO"	BAEE83701C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie

responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GALLO"	BAMM83701B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi

e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORDINE DI SCUOLA	DENOMINAZIONE	QUADRO ORARIO
INFANZIA	GALLO	40 ore settimanali
INFANZIA	SCOTELLARO	40 ore settimanali

PRIMARIA	POSITANO	× 27 ore settimanali × 40 ore settimanali (tempo pieno)
SECONDARIA DI I GRADO	MM GALLO	× 30 ore settimanali (ordinario) × 33 ore settimanali (corso ad indirizzo musicale)

Scuola Secondaria di I Grado: TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è pari ad almeno 33 ore per ciascuna classe. l'Istituto Comprensivo Gallo

Positano ha elaborato una progettazione comune e condivisa, per classi parallele nella Scuola Secondaria di I Grado e per Interclasse nella Scuola Primaria, al fine di conferire omogeneità, coerenza e continuità ai percorsi. Le attività, diversamente declinate a seconda dell'età degli studenti e delle specificità di ciascun gruppo classe, concernono diversi ambiti: la legalità e la Costituzione; lo sviluppo sostenibile; la cittadinanza digitale. Nei progetti è stato definito in linea di massima il numero di ore assegnato a ciascuna disciplina; è prevista, inoltre, la figura del coordinatore di progetto in ogni classe, affinché possa rappresentare per il team di docenti un punto di riferimento nell'ottica del monitoraggio delle attività. Nella Scuola dell'Infanzia, l'attenzione all'educazione civica si presenta come una sistema di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e, in particolare, nel nostro Istituto, come una riflessione sul " Rispetto a tutto tondo": per il bambino innanzitutto, per noi stessi, per gli altri, per l'ambiente e per le diversità. Le iniziative promosse nell'ambito delle attività di educazione civica, basate sul costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, sono finalizzate a ricordare a tutti che il rispetto è alla base di ogni relazione e ne rappresenta il valore fondante. Obiettivi del progetto di Istituto sono: la promozione nei bambini della scoperta e della riflessione partecipata, come opportunità per ripensare il proprio agire con gli altri e con l'ambiente; l'implementazione della consapevolezza e della responsabilità sin da piccoli e dalle piccole cose.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Elemento portante e caratterizzante del curricolo verticale di Istituto è l'individuazione della centralità di alcune competenze trasversali, sulle quali si è ritenuto necessario operare in tutti

gli ordini di scuola, al fine di arginare le criticità riscontrate negli anni ponte. In particolare, le criticità emergenti, che guidano le scelte didattiche e operative dell'Istituto, concernono:

- le abilità espositive; la fruizione di testi orali e scritti di varia tipologia e di media complessità;
- l'esecuzione del lavoro autonomo domestico;
- i tempi della concentrazione;
- lo sviluppo del pensiero critico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali attualmente contestualizzate sono:

- competenze comunicative;
- competenze procedurali e metodologiche;
- competenze di riflessione e autoriflessione

L'Istituto Comprensivo procederà alla progressiva contestualizzazione delle rimanenti competenze chiave di cittadinanza nel corso del triennio 2022/2025.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

IN VIAGGIO VERSO...

L'attività garantisce ad ogni alunno un percorso didattico-formativo unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria. Prevede un itinerario basato sul principio della gradualità dello sviluppo della persona, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizza attraverso lezioni e incontri tra alunni della Scuola dell'Infanzia e e alunni della Scuola Primaria, tra ragazzi di quinta della Scuola

Primaria e alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado; visite alla Scuola Primaria/Media; attività congiunte, nella prospettiva della concretizzazione del curricolo unitario del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese Rendere sereno e graduale il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti offerti dalla scuola; familiarizzare con i futuri insegnanti. Docenti: definire in maniera condivisa le competenze da attivare negli anni "ponte"; promuovere lo scambio di competenze; promuovere forme di coordinamento curricolare e metodologico; conoscere gli alunni ed individuare eventuali criticità per la formazione delle classi. Genitori: conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola; conoscere l'offerta formativa della scuola.

FORMAZIONE ORIENTATIVA

Premesso che la Scuola Secondaria di I grado è di per sé orientativa, l'attività specifica di orientamento è realizzata attraverso: percorsi di autovalutazione guidati dai docenti del Consiglio di Classe tramite test, esercizi, giochi e discussioni; iniziative che consentono la conoscenza delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio (visite guidate, incontri); elaborazione da parte del Consiglio di Classe del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie nel mese di gennaio.

Obiettivi formativi e competenze attese Aiutare i ragazzi a conoscersi, a individuare le proprie capacità, attitudini e interessi per poter operare una scelta consapevole; riflettere sulla valenza orientativa delle singole discipline; costruire un curriculum orientante; promuovere abilità che consentano agli alunni di sviluppare adeguati processi decisionali.

MUSICANDO

Il progetto intende promuovere la diffusione della pratica musicale nella scuola primaria nel suo duplice aspetto del "fare" e dell'"ascoltare". Vuole favorire l'apprendimento pratico della

musica nelle due dimensioni della produzione mediante l'azione diretta con e sui materiali sonori e dell'ascolto attraverso la fruizione consapevole di "fatti sonori".

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi in termini di esiti attesi scuola primaria classi 1^a e 2^a della Scuola Primaria: Riconoscere suoni rumori. Scoprire le caratteristiche di eventi sonoro- musicali strumentali. Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre fatti sonori ed eventi musicali. Obiettivi in termini di esiti attesi scuola primaria classi 3^a4^a Eseguire in gruppo semplici brani vocali e/o strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico. Obiettivi in termini di esiti attesi scuola primaria classi 5^a Apprendere una corretta tecnica respiratoria. Imparare a emettere correttamente il suono con la voce. Saper riprodurre, con la voce, melodie di media difficoltà. Acquisire la capacità di realizzare brani a più voci. Realizzare sonorità particolari e ostinati ritmico-melodici per accompagnare una melodia.

Approfondimento Il nostro Comprensivo è una Scuola ad indirizzo musicale per questo Il percorso musicale che viene proposto, nasce dalla consapevolezza che la musica occupa uno spazio considerevole nella vita dei bambini e degli adolescenti e dalla considerazione che l'attività musicale per la sua alta valenza educativa e formativa deve entrare a pieno titolo in tutti i percorsi scolastici, in tutti gli ordini di scuola. Pertanto, nel nostro I.C., finalmente, si realizza un'attività musicale sistematica, e non episodica, in ciascun ordine di scuola. Da anni la nostra scuola sperimenta, ponendo le basi per una vera verticalizzazione del percorso musicale, per una fattiva costruzione del curriculum, per un piano teso a introdurre in concreto, efficacemente, la pratica musicale come attività curricolare, per tutti gli studenti, e, quindi, come attività formativa parte integrante della cultura di base di ciascuno.

INCONTRO CON LA MUSICA DAL VIVO

L'attività rivolta agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria promuove la diffusione della musica e lo sviluppo della capacità di ascolto attraverso la partecipazione a lezioni-concerto dal vivo.

Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere l'ascolto e la diffusione della musica attraverso "incontri" con la musica dal vivo. Sviluppare la capacità di ascolto, cioè la capacità di riconoscere strumenti, stili, generi.

RASSEGNE MUSICALI E CONCORSI

La partecipazione alle rassegne e ai concorsi musicali è finalizzata a offrire l'opportunità di incontri-confronti formativi tra varie esperienze musicali provenienti da scuole ad indirizzo musicale del nostro territorio. L'Istituto promuove, inoltre, la partecipazione a concorsi, in quanto occasione di approfondimento e riflessione su temi / argomenti di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese Creare un'opportunità di incontro-confronto formativo tra varie esperienze musicali e non. Educare gli alunni alla dimensione socializzante della musica e alla condivisione di vari linguaggi.

UNA RETE PER LA MUSICA

Il progetto intende potenziare la collaborazione tra diversi sistemi d'istruzione (Liceo musicale, Conservatorio) per promuovere innovazioni didattiche e metodologiche in campo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese Potenziare la collaborazione tra i sistemi dell'istruzione, promuovendo l'innovazione didattica e metodologica in campo musicale.

MUSICA E MOVIMENTO

Appropriazione delle tecniche di produzione dei suoni mediante l'utilizzo dello strumentario ORFF; esecuzione di giochi vocali e musicali; utilizzo dello Schulwerk di C. Orff.

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto si propone di contribuire alla formazione musicale dei bambini della Scuola dell'Infanzia, attraverso l'ascolto, la comprensione e la produzione musicale; in tal modo ci si propone di favorire la fruizione e il proficuo interscambio tra diversi linguaggi: sonoro, linguistico, iconografico, gestuale.

CHITARRA

Il progetto si pone in continuità con l'offerta formativa dell'a.s. 2020/2021. E' rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e si propone di coinvolgere gli studenti in gruppi di cinque /sei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppare le competenze strumentali sia individuali, sia di gruppo; valorizzare il singolo all'interno del gruppo; consolidare il metodo di studio individuale e collettivo; eseguire brani attraverso la lettura tradizionale eventualmente semplificata; produrre/preparare brani di insieme ad integrazione del percorso di Musica con ricaduta sull'intera classe; preparare un saggio finale con il coinvolgimento e la collaborazione dell'intera classe di appartenenza.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE-ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Questa attività mira a favorire lo sviluppo della competenza "Comunicare nella lingua madre", "Implementare le Competenze logiche" , "Potenziare la conoscenza delle lingue straniere", attraverso il recupero delle conoscenze e delle abilità riferite alle discipline trasversali di Italiano, Matematica e Inglese, con percorsi operativi aggiuntivi, curriculari ed extracurriculari.

Obiettivi formativi e competenze attese Destinatari del progetto sono gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado che presentano delle difficoltà, anche solo temporanee, nell'acquisizione degli apprendimenti di base. Obiettivi del progetto sono: leggere in modo corretto, chiaro, consapevole ed espressivo; comprendere il contenuto di un testo; esporre in modo semplice, chiaro, corretto e strutturato; effettuare collegamenti, sintesi e valutazioni; acquisire/recuperare le abilità strumentali di base.

RECUPERO FUNZIONI COGNITIVE CARENTI - METOTO FEUERSTEIN

Il programma di arricchimento strumentale è una strategia per lo sviluppo delle strutture cognitive dell'individuo in fase di apprendimento. Non si focalizza, pertanto, su una specifica abilità o area di contenuto, ma punta al processo di apprendimento in sé. I diversi eserciziari

che compongono il Programma sono stati deliberatamente chiamati strumenti per definire il loro ruolo di "attrezzi" per l'apprendimento. I contenuti intorno a cui è stato costruito ogni strumento esplicitamente progettati come veicolo di potenziamento, affinamento e concretizzazione dei prerequisiti funzionali dell'apprendimento. Il PAS, quindi, è un importante intervento strategico per rafforzare la capacità di apprendimento dell'individuo e metterlo in grado di confrontarsi con successo ed efficacia con i problemi della vita moderna e di adattarsi ai rapidi cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo. In particolare, il corso in programma avrà le finalità di seguito riportate.

FINALITÀ • Suscitare la motivazione all'apprendimento • Recuperare le funzioni cognitive carenti • Accrescere la capacità di modificarsi cioè di lasciarsi cambiare nel corso del processo di apprendimento • Arricchire il repertorio individuale delle strategie cognitive per arrivare ad un apprendimento e a un problem solving più efficaci • Accrescere la capacità di adattamento di fronte a situazioni nuove.

Obiettivi formativi e competenze attese **OBIETTIVI** Strumento "Organizzazione di punti 1" • Acquisire concetti nuovi e vocaboli specifici • Regolazione del comportamento per imparare a frenare l'impulsività • Acquisizione di strategie • Acquisizione della motivazione intrinseca al compito attraverso esperienze di successo Strumento "Confronti" • Stimolare il comportamento comparativo in modo che l'alunno percepisca due o più oggetti o eventi come oggetto dell'analisi, cogliendone le relazioni in termini di differenze e somiglianze • Far crescere la motivazione al confronto facendo comprendere l'importanza di questa funzione cognitiva • Apprendere le strategie di confronto • Trovare tutti i parametri possibili che possono essere usati per il confronto • Arricchire il repertorio di concetti e di vocaboli • Utilizzare concetti sovraordinati per descrivere similitudini e differenze Strumento "Relazioni temporali" • Sviluppare il bisogno di mettere in relazione elementi diversi per superare la percezione episodica della realtà • Percepire il tempo come sequenza dinamica • Coordinare gli avvenimenti di un lasso di vita personale con quelli che sono universali e storici • Confrontare le modalità di comunicazione figurative e verbali • Analizzare i fattori che influiscono sulla soggettività della percezione del tempo • Confrontare diversi livelli di precisione con cui viene descritto il tempo • Giungere alla consapevolezza che esiste un'interrelazione fra tempo, distanza e velocità ed individuarne la reciprocità **COMPETENZE SPECIFICHE:** area imparare a imparare • Capacità di percepire l'esistenza di un problema e definirlo • Capacità di discriminare i dati pertinenti alla soluzione del problema • Capacità di formulare ipotesi e di individuare strategie di verifica • Capacità di lavorare in modo sistematico • Capacità di confrontarsi con successo ed efficacia con i vari problemi • Capacità

di utilizzare in contesti nuovi strategie acquisite • Possesso di un vocabolario adeguato a fornire risposte corrette e chiare **RISULTATI ATTESI:** • Miglioramento dei tempi di attenzione • Riduzione dell'impulsività • Potenziamento della capacità di riflessione • Maggiore competenza • Capacità di autocorrezione • Ricerca della natura dei processi intellettivi • Autonomia.

BIBLIOTECANDO – ALI LEGGERE

L'iniziativa mira a promuovere l'amore e il piacere per la lettura, valorizzando e rendendo operativa le biblioteche dell'Istituto Comprensivo, strutturate per favorire il prestito-libri.

Obiettivi formativi e competenze attese Valorizzare e rendere operativa la biblioteca della scuola, predisponendo un ambiente accogliente ed appositamente strutturato; promuovere il piacere per la lettura; sistematizzare la gestione del prestito-libri; organizzare incontri con autori, editori, giornalisti.

IMPARARE L'ITALIANO

Il progetto consiste nel potenziare la comprensione, la fruizione e la produzione in lingua italiana per gli studenti non italofoeni.

Obiettivi formativi e competenze attese Potenziare le competenze di base nella lingua italiana: comprensione e produzione orale; comprensione e produzione della lingua scritta; conoscenza della struttura della lingua.

INVITO A TEATRO

Approcciarsi alla dimensione teatrale come spettatori attivi, consapevoli e operativi.

Obiettivi formativi e competenze attese Apprendere la dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica; partecipare, come spettatori preparati e consapevoli, a rappresentazioni sceniche allestite nei teatri presenti nel territorio o e negli spazi dell'Istituto scolastico; scoprire le specificità della fruizione di un'opera teatrale; scoprire il teatro come genere letterario.

WELCOME ENGLISH!

Le attività scelte mireranno a sviluppare ascolto e comprensione e, seppur in modo semplice e divertente, la produzione orale. Verranno utilizzate semplici filastrocche e canzoni che, oltre ad essere un buon esercizio linguistico per acquisire scioltezza e fluidità linguistica, sono altamente motivanti, in quanto i bambini, cantando e recitando filastrocche, provano la piacevole e gratificante sensazione di possedere la lingua straniera. Al termine del corso verrà realizzato un mini BOOK, che raccoglierà schede operative strutturate, canti e filastrocche, che i bambini realizzeranno durante gli incontri.

Obiettivi formativi e competenze attese Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche, con pronuncia ed intonazione corretta. • Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. • Capacità di salutare e di presentarsi. • Capacità di eseguire semplici comandi. • Capacità di recitare semplici filastrocche e canzoni. • Potenziare abilità di tipo gestuale. • Capacità di contare da 1 a 10. • Capacità di identificare e nominare i colori.

TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola sec. di 1° grado è offerta la possibilità di assistere a spettacoli teatrali didattici in lingua inglese per potenziare l'uso della lingua straniera. Gli spettacoli si svolgeranno a scuola durante l'orario curriculare; lo spettacolo teatrale in lingua inglese sarà formato da due o tre sketches, incentrati sull'approfondimento delle principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche. Al termine dello spettacolo, della durata di un'ora, gli alunni saranno impegnati in attività laboratoriali in lingua (workshop). Agli alunni della scuola secondaria di I grado viene offerta la possibilità di partecipare ad una rappresentazione teatrale in lingua francese, seguita da un dibattito-gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese Diversificare e migliorare l'apprendimento delle lingue straniere utilizzando il teatro come mezzo facilitante; interagire con attori madrelingua (sia durante gli sketches sia durante il workshop/dibattito-gioco); condividere una iniziativa progettuale con la scuola primaria per ponderare meglio il curricolo verticale della lingua inglese.

ERASMUS DIGITAL THEATRE

Realizzazione di percorsi formativi completi e fruizione di spettacoli teatrali interamente in modalità online in collaborazione con numerose compagnie internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese - Migliorare la comprensione orale dei partecipanti utilizzando un contesto d'apprendimento diverso e stimolante. - Incrementare la consapevolezza interculturale. - Supportare la motivazione allo studio delle diverse lingue studiate inclusa anche la lingua italiana. - Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente. - Agevolare l'azione formativa volta all'acquisizione e al potenziamento delle competenze linguistiche.

RIMETTIAMOCI IN MOVIMENTO: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica sportiva per interiorizzare i valori dello sport, tramite le seguenti attività: Calcio a 5, Orienteering, Pallavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese Educare gli alunni ad essere protagonisti del proprio processo di crescita, aiutandoli a sviluppare un modo personale di pensare, conoscere, sentire, agire; sostenere ed incrementare sane abitudini di vita; fronteggiare le sindromi (crescenti) di ipodinamia e ipocinesia; sostenere gli studenti nel processo di interiorizzazione dei valori dello sport, implementare comportamenti collaborativi e solidali nelle diverse situazioni di vita; educare al "fair play" nello sport e nella vita; stimolare gli alunni al rispetto delle regole e a diventare cittadini attivi e consapevoli.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA DELLA ATLETICA LEGGERA

Il progetto prevede lo svolgimento di attività finalizzate all'avviamento alla pratica dell'atletica leggera.

Obiettivi formativi e competenze attese Destinatari del progetto sono gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado; i principali obiettivi sono: potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; acquisizione di un uso corretto e costruttivo

del tempo libero.

YOGANDO

Il progetto "Yogando", attraverso attività yogiche (ludico/creative/rilassanti) specificamente progettate per la fascia di età 3/4 anni, nel rispetto delle singole potenzialità (fisiche, psicologiche ed emotive) di ciascun bambino, si pone la finalità di supportare lo sviluppo cognitivo, propriocettivo ed emotivo, dei bambini ponendo le basi di una proficua e sana crescita anche attraverso una corretta convivenza e socialità pacifica.

Obiettivi formativi e competenze attese : Il progetto intende supportare lo sviluppo della personalità del bambino relativamente alle seguenti macro aree: 1) fisico-corporeo: consapevolezza del proprio corpo, movimento, gestualità e postura, respirazione, azione nello spazio, resistenza, equilibrio e ritmo; 2) cognitiva: in particolare relativamente alla curiosità, alla creatività, e concentrazione; 3) psico emotiva-affettiva: relativamente al riconoscimento delle emozioni e all'accoglienza delle stesse in completa assenza di giudizio, favorendo e migliorando la libertà di espressione, la capacità di ascolto e di rispetto verso se stessi e i compagni; 4) sociale: relativamente al rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda, alla collaborazione e al dialogo.

PICCOLI EROI A SCUOLA

Progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia finalizzato è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese: valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

MENABÒ

Redazione di un giornalino scolastico per raccontare tematiche importanti con un format giocoso e colorato.

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria. Potenziare le competenze di scrittura; implementare le opportunità di lettura, comprensione e analisi del presente; valorizzare la creatività di tutti gli studenti; favorire il lavoro attivo e cooperativo; avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione.

CINEFORUM

Promuovere la conoscenza e la fruizione consapevole e matura del cinema di qualità.

Obiettivi formativi e competenze attese Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto si propone di educare alla fruizione competente e critica del cinema come espressione artistica; accrescere le competenze di decodificazione dei messaggi della comunicazione visiva; offrire spunti per percorsi di riflessione sulla complessità del mondo; potenziare le abilità sociali e comunicative.

UN ALBERO PER IL FUTURO

Il progetto è funzionale al miglioramento della consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, al fine di adottare stili di vita

ecologicamente responsabili. Il progetto rappresenta un supporto all'insegnamento dell'educazione civica. Nell'ambito del primo anno di espletamento del progetto, in occasione della trattazione dell'argomento "piante e vegetali", potrà essere predisposta una verifica ad hoc da parte dell'insegnante di scienze per la valutazione degli aspetti tecnici e scientifici inerenti.

Obiettivi formativi e competenze attese Esplorare e sperimentare all'aperto lo svolgersi dei fenomeni naturali. Realizzare l'esperienza dell'allevamento di specie arboree e osservare la variabilità in individui della stessa specie. Riconoscere il valore della biodiversità per la salvaguardia ambientale. Rinforzare il legame con il territorio.

PASSEGGIANDO PER NOCI

Il progetto è funzionale alla conoscenza e all'approfondimento degli spazi e della storia del proprio territorio comunale. E' rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese Riconoscere ed esplorare le tracce storiche, culturali ed artistiche presenti nel territorio. Organizzare le informazioni raccolte per produrre testi di vario genere.

A SCUOLA DI CUORE

Il progetto, rivolto a studenti, docenti e famiglie, prevede la realizzazione di un laboratorio artistico-musicale finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative alla "catena della sopravvivenza" ed un incontro teorico/pratico finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad un pronto intervento mediante Rianimazione Cardiopolmonare Precoce (RCP) e manovre di disostruzione delle prime vie aeree.

Obiettivi formativi e competenze attese Educazione e sensibilizzazione rivolta alla prevenzione e alla sicurezza; Formazione dei bambini e dei giovani alle manovre salvavita (BLS - Basic Life Support) per garantire soccorsi tempestivi a una vittima di arresto cardiaco o di ostruzione delle vie aeree; Riduzione della mortalità e dei rischi di danni permanenti dovuti ad una tardiva assistenza sanitaria; Educazione e sensibilizzazione alla cultura del volontariato di Protezione Civile e che possa stimolare un coinvolgimento ed una

responsabilizzazione dei giovani e di tutta la comunità.

ARMONIZZIAMOCI - COSTRUIRE RELAZIONI

Il progetto prevede un'azione di supporto prestato dalla figura da un esperto PEDAGOGISTA, specializzato nella gestione della classe e di supporto agli insegnanti per lo sviluppo di abilità relazionali, didattiche e sociali con l'obiettivo di creare un ambiente scolastico sereno e produttivo e una particolare attenzione all'organizzazione del contesto classe.

La legge n. 205 del 27/12/2017, all'art. 1 comma 594/601, contiene i requisiti per l'attribuzione della qualifica professionale e, all'art. 1, comma 594, specifica che il PEDAGOGISTA opera nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Nell'ambito dell'intervento formativo in parola l'Esperto PEDAGOGISTA assicura il servizio di supporto e consulenza mediante le seguenti attività:

- × Collaborando e affiancando gli insegnanti durante la progettazione delle attività didattiche;
- × Facilitando i rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia;
- × Supportando gli alunni e gli studenti nella gestione di eventuali difficoltà relazionali con metodologie d'intervento finalizzate a prevenzione, valutazione, assistenza e consulenza in ambito educativo.

A tal proposito risulterà fondamentale l'approccio dialogico in termini di consulenza che il PEDAGOGISTA avrà, nell'ambito scolastico, anche con i docenti ed eventualmente con i genitori degli stessi allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese Prevenire, valutare, assistere e presentare

consulenza in ambito educativo.

RICOSTRUIAMO INSIEME

Il progetto, finanziato con fondi europei, è finalizzato alla *“realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19”*. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA “GALLO” BAAA837017 e “SCOTELLARO” BAAA837028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo indispensabile per riflettere sull'attività educativa e regolarne continuamente l'azione. La verifica delle abilità e competenze avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero o guidato, nelle conversazioni (individuali e di gruppo); nelle attività programmate. Avviene con l'uso di materiale strutturato e non, e con indicatori finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento in osservazione. Gli Indicatori sono

riferiti a: conquista dell'autonomia; maturazione dell'identità; sviluppo delle competenze (intese come abilità Percettive Motorie Linguistiche Espressive).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: L'osservazione dell'alunno nelle diverse situazioni mira anche a verificare e valutare il senso di cittadinanza, afferente alla capacità di stringere rapporti con compagni e con adulti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA NOME SCUOLA: "POSITANO" BAEE83701C

Criteri di valutazione comuni: Ai sensi dell'art.1 d.lgs. n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I docenti, nel pieno rispetto della normativa vigente, hanno definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione. In particolare, tenendo conto della OM 172 del 4 dicembre 2020 e delle allegate Linee Guida, il documento di valutazione periodico e finale tiene conto degli obiettivi raggiunti in ciascuna disciplina. La valutazione viene espressa mediante un giudizio descrittivo riportato nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i criteri di valutazione per le singole discipline devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Alla valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica concorrono in modo equo tutti i docenti che sono stati impegnati nelle attività progettuali svolte. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, al fine di consentire una più semplice traduzione in giudizi descrittivi della valutazione del percorso svolto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento: Ai sensi dell'art. 2 comma 5 del d. lgs. 62 del 2017, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del suddetto decreto, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ha progettato specifiche strategie e percorsi progettuali di potenziamento, finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento, con particolare attenzione ai casi nei quali le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni abbiano indicato livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO NOME SCUOLA: MM "GALLO" - BAMM83701B

Criteri di valutazione comuni: Ai sensi dell'art.1 d.lgs. n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I docenti della Scuola Secondaria di I grado, nel pieno rispetto della normativa vigente, hanno definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione. Pertanto, hanno predisposto le griglie /rubriche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i criteri di valutazione per le singole discipline devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai

docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Alla valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica concorrono in modo equo tutti i docenti che sono stati impegnati nelle attività progettuali svolte. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, al fine di consentire una più semplice traduzione in decimi della valutazione del percorso svolto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento: Ai sensi dell'art. 2 comma 5 del d. lgs. 62 del 2017, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del suddetto decreto, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249 del 1998 e ss.mm.ii.), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, fatti salvi i provvedimenti disciplinari previsti dall'articolo 4, comma 6 del DPR 249 del 1998. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Secondo quanto previsto dall'art. 5 del suddetto decreto, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto del fatto che rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Sono previste delle deroghe al suddetto limite, per i casi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 62

del 2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, fatti salvi i provvedimenti disciplinari previsti dall'articolo 4, comma 6 del DPR 249 del 1998. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno, secondo i criteri di seguito allegati. Secondo quanto previsto dall'art. 5 del suddetto decreto, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto del fatto che rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Sono previste delle deroghe al suddetto limite, per i casi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del d. lgs. 62 del 2017, lo svolgimento delle prove nazionali sugli apprendimenti (INVALSI) rappresentano requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle suddette prove. In merito ai criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo, si ritiene opportuno partire dalla media matematica, afferente i risultati di apprendimento dell'ultimo anno; il Consiglio di Classe, poi, in considerazione per ciascun alunno della situazione di partenza, dell'impegno, della costanza, della partecipazione al dialogo didattico-educativo, degli stili individuali di apprendimento, delle attitudini e del comportamento, procederà all'eventuale arrotondamento per eccesso o per difetto, con motivato giudizio iscritto a verbale.

Frequenza e validità dell'anno scolastico; deroghe.: Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che per la nostra scuola secondaria è il seguente: 30 ore settimanali- 990 ore annue 29 ore settimanali- 957 ore annue 33 ore settimanali- 1.089 ore annue 32 ore settimanali- 1.057 ore annue. Nei seguenti casi sono previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, per assenze documentate e

continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza L'Istituto realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Esse riguardano innanzitutto il curricolo ordinario e consistono nel favorire l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi o con compagni tutor (peer tutoring). Grazie alle risorse messe a disposizione da altri enti (Comune con i Piani di zona, soggetti privati, Centri territoriali di supporto), la scuola promuove inoltre attività integranti il curricolo ordinario (progetto Insieme a galla, funzionale al miglioramento della motricità in acqua e delle competenze natatorie). Gli alunni disabili vengono sollecitati alla partecipazione alle attività di classe sia attraverso il dialogo costante con i compagni e i docenti sia attraverso la mediazione di compagni tutor o di piccoli gruppi. Quando gli alunni presentano maggiori difficoltà cognitive, i docenti ricorrono alla metodologia della 'cultura del compito'. Gli interventi così proposti risultano efficaci e tutti gli alunni possono trarne profitto. I percorsi individualizzati e personalizzati afferenti ai P.E.I. e P.D.P. vengono formulati e condivisi da tutti i docenti, previa attività istruttoria dei docenti di sostegno. Il monitoraggio viene effettuato nell'ambito dei Consigli di Classe con cadenza bimestrale e attraverso riunione dei GLHO, cui

partecipano le figure professionali delle ASL e del Comune (assistente sociale e assistente specialista, ove presente).

Punti di debolezza Le criticità riguardano la difficoltà di far proseguire ai ragazzi il percorso educativo e formativo al di fuori del contesto scolastico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti l'Istituto realizza attività di potenziamento delle abilità di base sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Nella Scuola Secondaria di I grado gruppi di alunni appartenenti a classi parallele sperimentano il modello a classi aperte. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà avvengono con cadenza bimestrale e quadrimestrale. La tipologia di intervento viene scelta in base ai casi e alle esigenze. Gli interventi individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali sono realizzati in tutte le classi, ove se ne ravvisi la necessità. La scuola sostiene inoltre la valorizzazione delle eccellenze, favorendo specifiche attività per gli studenti con particolari attitudini disciplinari e coinvolgendoli in manifestazioni ed eventi.

Punti di debolezza Non sempre gli interventi di recupero risultano efficaci, anche perché il numero di ore previste per tali attività, pur consistente, non è adeguato alla reale entità dei bisogni educativi rilevati. L'implementazione delle ore programmate per lo svolgimento di tali interventi dovrebbe essere sostenuta da risorse economiche supplementari, ad hoc destinate.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il P.E.I. è un documento fondamentale, condiviso tra scuola, famiglia e operatori sanitari. Esso concerne gli obiettivi, i risultati attesi, le strategie didattiche e i criteri di valutazione relativi all'alunno con disabilità certificata; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, delle autonomie, dell'orientamento, della comunicazione; esplicita modalità didattiche e di valutazione in

relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento con il Progetto Individuale. La famiglia, attraverso il P.E.I., partecipa alla definizione delle strategie proposte e messe in atto dalla scuola per favorire l'inclusione e gli apprendimenti, e collabora per i profili di propria competenza. I docenti, ciascuno nella propria disciplina di afferenza, si impegnano a realizzare il percorso previsto per l'alunno. Il P.E.I. contiene i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base da perseguire, calibrati in relazione alle caratteristiche dello studente, nel pieno rispetto dei principi del diritto all'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il monitoraggio degli obiettivi, in esso contenuti, è svolto con cadenza bimestrale; laddove le ricadute non risultino positive o adeguate rispetto alle attese, gli obiettivi vengono ridefiniti; il PEI è sottoposto a periodiche verifiche concernenti il raggiungimento degli obiettivi, al fine di apportare le relative modifiche nel corso dell'anno scolastico. Nel concreto, alla redazione del PEI si perviene attraverso il seguente percorso. Prima dell'inizio delle attività didattiche il coordinatore o il docente tutor incontrano i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini e interessi dell'alunno. In tale occasione la scuola illustra ai genitori il protocollo di accoglienza. Si convoca un Consiglio di Classe specifico per presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali. Nello stesso consiglio si programmano attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima settimana di scuola. Successivamente viene convocato l'incontro con gli operatori sanitari e costruito un primo percorso didattico (individualizzato o personalizzato) da definirsi entro ottobre/prima settimana di novembre. Così come previsto dalla normativa vigente (d. lgs. 66 del 2017 e ss.mm.ii.), il PEI viene sottoscritto dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente aggiornato. Viene redatto a partire dalla scuola dell'infanzia, all'inizio di ogni anno scolastico o comunque se intervengono dei significativi cambiamenti. Sono previste e favorite, inoltre, nell'ambito delle attività di potenziamento della verticalità del curriculum, misure di raccordo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI viene elaborato dal Consiglio di classe/docenti contitolari della classe, con la partecipazione dei genitori, degli esperti interni ed esterni alla scuola che interagiscono con lo studente, e con il supporto della Unità di Valutazione Multidisciplinare; fondamentale è il ruolo di guida e di supporto del GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusione, individuato all'interno della istituzione scolastica e integrato da un rappresentante dell'EL.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia svolge, nel pieno rispetto dei rispettivi compiti e della normativa vigente, un ruolo fondamentale nel coadiuvare il team di docenti e il GLI nel processo di definizione delle strategie inclusive più efficaci e adeguate. Il dialogo tra i docenti e la famiglia è costante e proficuo, sia perché è necessario che quest'ultima sia sempre informata in merito dei bisogni rilevati dagli insegnanti sia perché è di fondamentale importanza che essa svolga il proprio ruolo in termini di corresponsabilità e di collaborazione. Le modalità di interazione con la famiglia sono determinanti ai fini della progettazione e della realizzazione di un percorso condiviso. Pertanto, la comunicazione con i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale avviene in maniera puntuale, anche al fine di rilevare tempestivamente le eventuali difficoltà, rimodulare le strategie da mettere in atto, favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola - famiglia:

- Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il nostro istituto riconosce ai viaggi d'istruzione, connessi anche con attività sportive, alle visite guidate ed alle uscite didattiche una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche curricolari.

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche sono, dunque, pienamente riconosciute come attività comprese nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e come tali da computarsi a tutti gli effetti fra i giorni di frequenza scolastica.

Tutti i viaggi e le visite guidate nascono dalla programmazione condivisa del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee programmatiche indicate dal Collegio dei Docenti e secondo le modalità

organizzative previste dal Regolamento d'Istituto.

TRINITY COLLEGE LONDON SEDE D'ESAME PRESSO L'IC GALLO POSITANO

Il nostro Istituto è tornato ad essere **sede d'esame del Trinity College London** dal 1/11/2021, questo riconoscimento ci permette di far esaminare gli studenti in sede, al termine del PON finalizzato al conseguimento della **certificazione di lingua inglese per le eccellenze delle classi terze**.

Il Trinity College London è un ente certificatore internazionale con sede a Londra, nel Regno Unito. Gli esami Trinity, pertanto, sono pensati per valutare le abilità comunicative e stimolare la progressione dell'apprendimento, sia che si tratti di certificazioni di lingua inglese, di musica o di altre performing arts. Esse non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) degli studenti candidati, ma soprattutto stimolano a progredire nell'apprendimento e valorizzano ciò che lo studente dimostra di saper fare, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l'esame.

Alla base del lavoro del Trinity College, inoltre, c'è un supporto specifico sia per i docenti che intendono preparare i propri studenti agli esami, che in termini di sviluppo professionale (Continuous Professional Development).

Un'ulteriore possibilità, quindi, offerta dal nostro Istituto, per chi lo voglia, di certificare la competenza e il livello di apprendimento della lingua inglese.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	SUPPORTO	(2 Docenti)
FUNZIONE STRUMENTALE	AREA 1 - VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	(2 Docenti)
FUNZIONE STRUMENTALE	AREA 2 - SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	(2 Docenti)
FUNZIONE STRUMENTALE	AREA 3 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	(2 Docenti)
FUNZIONE STRUMENTALE	AREA 4 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	(2 Docenti)
CAPODIPARTIMENTO	Coordinamento delle aree dipartimentali	(7 Docenti)
RESPONSABILE DI PLESSO	Coordinamento delle attività nei quattro plessi dell'IC GALLO POSITANO	(4 Docenti)
ANIMATORE DIGITALE	supporto al lavoro digitale	(1 Docente)



COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Coordinatori, in ciascuna classe, delle attività correlate allo svolgimento dei progetti di Educazione Civica	(30 Docenti)
REFERENTE	Referenti COVID	(4 Docenti)
	Referente alla Salute	(1 Docente)
	Referente Bullismo e Cyberbullismo	(1 Docente)
	Referente Registro Elettronico	(1 Docente)
	Referente sito web	(1 Docente)
	Referente per la formazione dei Docenti	(1 Docente)
	Referente del modello Scuole senza Zaino	(1 Docente)
	Referenti Biblioteca	(2 Docenti)
	Referenti Giornale d'Istituto	(4 Docenti)
	Referente orientamento alunni in uscita	(1 Docente)
	Referente formazione docenti in materia di sicurezza	(1 Docente)
	Referente privacy	(1 Docente)
COORDINATORI DI INTERSEZIONE/SEZIONE/CLASSE	Coordinamento delle relazioni tra docenti del Consiglio di Intersezione/sezione/classe, alunni e famiglie; vigilanza sulla documentazione, assenze e rendimento degli alunni	(42 Docenti)

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di scuola primaria	- progettazione didattica - attività di insegnamento	3 docenti

Scuola secondaria I grado - Classe di concorso		
A030 - MUSICA nella scuola secondaria di I grado	attività di insegnamento	1 Docente

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Sovrintende ai servizi generali e amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività svolte e verifica dei risultati conseguiti. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e dei servizi di supporto dell'attività didattica ha come punti di riferimento gli obiettivi indicati nel PTOF e nel Piano annuale delle attività. Collabora con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del DS e le FFSS, al fine di coordinare le rispettive azioni per il conseguimento degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la valorizzazione del personale in servizio. Sovrintende all'organizzazione degli uffici e alla gestione del personale ATA, in raccordo con il DS, gli obiettivi del PTOF, le priorità del RAV.

Ufficio per la didattica: Raccoglie e cura i dati relativi ai percorsi scolastici di tutti gli studenti.

Ufficio Gestione Personale: Raccoglie e cura i fascicoli e le pratiche concernenti il personale



(ATA, Infanzia, Primaria e SS I Grado).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro elettronico e Segreteria Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE DELLA RETE	AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	RISORSE CONDIVISE	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO DALL'IC GALLO POSITANO
UNA RETE PER LA MUSICA	Attività didattiche	Risorse professionali	Altre istituzioni scolastiche	Partner rete di scopo
SCUOLE SENZA ZAINO	- Formazione del personale - Attività didattiche	- Risorse professionali - Risorse materiali	Altre istituzioni scolastiche	Partner rete di scopo
ORTO IN 3D (Didattico, Domestico, Diverso)	- Attività didattiche	- Risorse professionali - Risorse materiali	Altre istituzioni scolastiche	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SCUOLA SENZA ZAINO

Nell'Istituto risultano già attive classi secondo il modello Scuole Senza Zaino (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria). La maggior parte dei docenti dell'Istituto Comprensivo GALLO POSITANO hanno seguito la formazione di primo e di secondo livello relativa al modello di cui sopra. Si ritiene, però, necessario:

- procedere all'aggiornamento dei docenti già formati; -

formare alcuni docenti della Scuola Secondaria di I grado che non hanno ancora avviato la formazione;

nell'ottica della promozione della continuità dell'offerta formativa.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il percorso, compatibilmente con l'offerta formativa prevista dall'ambito di afferenza, è finalizzato a potenziare e implementare nei docenti, soprattutto curricolari, conoscenze e competenze relative alla sfera dell'inclusione.

Il progetto di formazione sarà realizzato in collaborazione con le scuole della rete di ambito.

SISTEMA INTEGRATO 0 - 6

Il percorso, compatibilmente con l'offerta formativa prevista dall'ambito di afferenza, è finalizzato a potenziare e implementare nei docenti, soprattutto curricolari, conoscenze e competenze relative alla fascia di età 0 - 6 anni, anche nella prospettiva dell'attivazione di due poli per l'infanzia previsti a livello territoriale.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA



Ai sensi dell'O.M. 172/2020.

Il percorso formativo sarà gestito e organizzato a livello regionale.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONCORDATE CON LE SCUOLE DELLA RETE DI AMBITO

- Discipline STEM infanzia e primaria
- Discipline STEM secondaria 1° grado
- Sviluppo delle competenze multilinguistiche - Inglese livello B1
- Sviluppo delle competenze multilinguistiche - Inglese livello B2
- Sviluppo delle competenze multilinguistiche - Seconda lingua (Francese o Spagnolo)
Misto
- Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive
- Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola" PNRR
- Orientamento "Didattica orientativa a supporto del successo formativo"

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

Completamento del percorso formativo già avviato nel corso dell'a.s. 2020/2021 finalizzato all'implementazione della Segreteria Digitale.



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola